

KALANAG A MILANO

« Sim Sala Bim! »: parole magiche di una magica visione. A Milano al teatro Manzoni, il grande illusionista tedesco Kalanag ha presentato il suo famoso spettacolo che ormai da dieci anni riscuote unanimi consensi in tutto il mondo ed applausi di successo dai pubblici più eterogenei.

Indubbiamente è la più grande rivista magica del dopo guerra: allestita con profonda cognizione di causa e formata abilmente con una inveterata esperienza, ricca di tutte le nuove trovate che la tecnica moderna offre, il successo completo non è che la spontanea e logica conclusione di questo spettacolo abilmente composto.

Scenografia, costumi, coreografia, giochi di luce ed effetti musicali si sono pienamente fusi con la magistrale presentazione di questa magnifica parata, tanto che tali attributi, ben distinti, si sono penetrati coi trucchi vecchi e nuovi; e sfoggiando una dozzina di variopinti smokings, Kalanag ha mostrato il tutto in due ore e mezzo di sapiente esibizione.

Kalanag si presenta tra lampi e nuvole di fumo; Gloria la sua graziosa e bravissima partner, appare da un globo di plastica che ingigantisce lentamente fino ad esplodere.

Segue poi una rapida dimostrazione di effetti immediati: apparizioni e sparizioni di tortore, vasi di fiori e vasche piene d'acqua si susseguono con ritmo sempre più vertiginoso, spesse volte intercalate dall'effetto del vaso sempre pieno d'acqua e sempre vuotato.

Piacevoli sono pure le manipolazioni di candele e di palline e la sostituzione in una gabbia della partner con un autentico leopardo.

L'illusione della donna traforata da una pallottola contrassegnata e sparata dal fucile di Kalanag ha portato un brivido in platea, allietata tuttavia con frequenti esibizioni di un affiatatissimo e pregevole corpo di ballo.

Il pubblico è poi trascinato da una

dinamicissima produzione d'innomerevoli liquori, tutti attinti da semplici caraffe piene d'acqua. Il finale del primo tempo è costituito da una superba levitazione di Gloria che arriva a raggiungere, sospesa nell'aria, l'altezza di cinque metri.

Il secondo tempo si apre con la dimostrazione della sbalorditiva memoria di Gloria, impegnata ad indovinare i numeri telefonici delle più disparate città del mondo.

Come se ciò non bastasse si rimane quindi estatici nell'ammirare la sparizione,



Kalanag e Gloria col loro inseparabile Simbo fotografati a Zurigo col nostro socio Gorini poco prima di partire per l'Italia.

in piena luce, di una automobile con due persone a bordo. Altri pregevoli quadri, tecnicamente perfetti, sono imperniati sull'apparizione di Gloria da una casetta, e sulla donna decapitata, dove tutte le più intelligenti « sfumature sceniche » sono state abilmente sfruttate.

In tempi attuali, occasioni di poter sinceramente applaudire esibizioni del genere sono rarissime: a Kalanag vada quindi la nostra riconoscenza per la sua dottolezione che, con mezzi e coraggio non comune, ha saputo impartire brillantemente dalla cattedra magica della ribalta.

Dr. V. Maggi (Maxim)